



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

PER LE PROVINCE DI
SASSARI E NUORO

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DELLA TOMBA DI GIGANTI DI PAULE 'E PEDRU IN LOCALITA' PAULE 'E PEDRU IN COMUNE DI POSADA (NUORO)

La tomba di giganti di Paule 'e Pedru è situata in luogo pianeggiante (quota 5 m s.l.m.), a circa 2,200 km in linea d'aria dal mare, in territorio di Posada (IGM F. 463 III Torpè).

La tomba, in gran parte interrata, guarda ad est. La porzione che emerge dal terreno è costituita dal corridoio sepolcrale, del quale si individuano quattro lastre di granito per parte e una lastra posta a testata; le lastre presentano, mediamente, circa 1 m di lunghezza ed emergono dal terreno per non più di 0,70 m. Il corridoio presenta, al suo interno, una lunghezza residua di 9,10 m ed è largo circa 0,85 m.

Nella parte posteriore della camera, a circa 1,20 m dalla lastra della testata, tre conci di granito disposti ad andamento circolare potrebbero costituire un primo ordine relativo all'abside; a circa 2 m da essi alcuni blocchi potrebbero, ipoteticamente, costituire la parte terminale del tumulo.

Non si conservano, in posto, le lastre di copertura del corridoio, gli ortostati dell'essedra e la stele; probabilmente tali elementi lapidei, dopo l'abbandono della tomba, sono stati asportati e riutilizzati. Meno probabile appare l'ipotesi che la tomba fosse originariamente priva della facciata e che dunque si trattasse di un *allée couverte*, in quanto questa tipologia non presenta la parte terminale absidata, come nel caso di questa tomba.

Non si conosce il contesto insediativo di riferimento; il nuraghe più vicino è il Monte Idda, che dista dalla tomba 750 m in linea d'aria e che, dunque, difficilmente può essere posto in relazione con questa tomba.

Il monumento riveste notevole importanza in quanto la sua realizzazione risale ai tempi del Bronzo Medio, tra il 1600 e il 1400. La sua tutela si rende inoltre necessaria perché, stanti le sue condizioni di scarsa emergenza dovute all'interro, la tomba potrebbe correre il rischio di essere ulteriormente manomessa o addirittura distrutta.

Si rende per questi motivi necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli art. 10, 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004.

Il monumento è situato in area distinta al catasto al foglio 79, particella 5088 (parte), la cui superficie totale è di ha 02 08 06, e l'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, riguarda anche le sue immediate adiacenze, per un'estensione totale di ha 00 06 12

(Bibliografia: inedita).

L'Archeologo Direttore
Dottor Antonio Sanciu

Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

ISTITUTO
REGIONALE
ARCHEOLOGICO
SASSARI E NUORO